

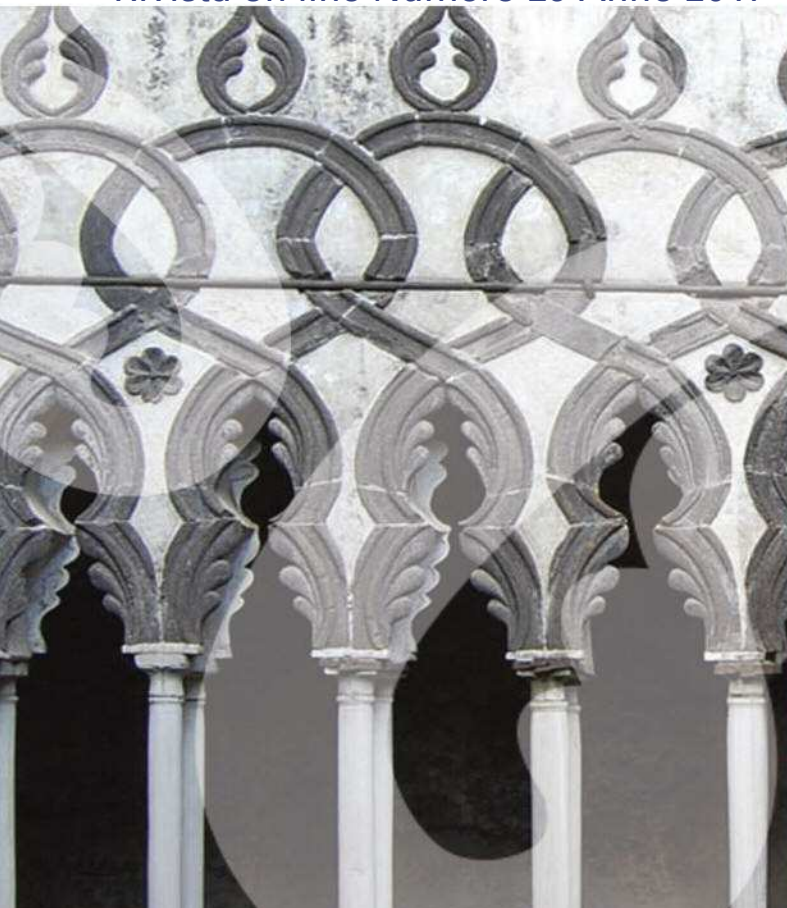


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 29 Anno 2017

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Costiera Amalfitana: da 20 anni nella
World Heritage List Unesco
Alfonso Andria

8

Il turismo, l'ambiente e il futuro
Pietro Graziani

10

Conoscenza del patrimonio culturale

Marcella D'Onofrio, Vita Lorusso, Federica Vitarelli
La conoscenza del monumento come elemento
essenziale del progetto di restauro. Un caso di studio:
la chiesa di Santa Maria di Cerrate a Lecce

14

Teseo Giuseppe, Levrero Silvio, Miranda Santos Juan
Carlos La conoscenza e la verifica di sicurezza dell'ex
Convento di Santa Maria della Pietà in Lucera

34

Massimo Pistacchi Le voci e le armi. Politica e
propaganda della Grande Guerra nella raccolta
discografica de *La Parola dei Grandi* (1924)

48

Cultura come fattore di sviluppo

Luiz Oosterbeek From Heritage into the Territory:
agendas for an unforeseeable future

58

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Rinaldo Baldini La Cultura Scientifica nella
Cina contemporanea

72

Bruno Zanardi Il fantasma del Nuovo Codice
dei Beni Culturali

78

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pierotti@arte.unipi.it

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilde.romito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Progetto grafico e impaginazione

Mp Mirabilia Servizi - www.mpmirabilia.it

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

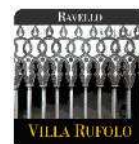
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Il turismo, l'ambiente e il futuro

Dalla lettura dei dati statistici ufficiali e dalla cronaca delle pagine locali dei media degli ultimi mesi, emerge una Italia attraversata da flotte di turisti che hanno affollato le varie località del nostro paese, al mare, in montagna e ai laghi.

Si è assistito, in modo diffuso, alla riscoperta di antichi e sperduti borghi della catena appenninica assurti agli onori della cronaca mondiale anche a seguito degli eventi sismici che hanno colpito parte significativa dell'Italia centrale (Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo).

La notizia è certamente positiva. Lascia tuttavia inalterato il problema di come proporre il "Bel Paese" nel medio periodo. I fattori climatici, nonché le vicende terroristiche che hanno investito alcune aree turistiche importanti del mondo - diventate nell'immaginario collettivo meno sicure - hanno certamente aiutato il boom italiano. Si tratta tuttavia di tracciare un percorso virtuoso volto a delocalizzare città saturate di turismo attraverso la realizzazione di attrattori diversificati nelle aree interne della penisola, anche per mezzo di un unico disegno nazionale, rispetto al quale il limite della competenza esclusiva regionale in materia non facilita il lavoro.

Molto è lasciato al caso se non all'improvvisazione: è proprio questo che deve far riflettere tutti gli attori, siano essi regionali che statali, pubblici e privati. Occorre predisporre un'agenda che, partendo dai dati positivi e sulla base delle criticità verificate, immagini un'unica cabina di regia che, superando la legislazione vigente, il dualismo Stato-Regioni, ponga in essere un tavolo permanente dove il Mibact e l'Enit si confrontino con l'Ente Regione e con un unico disegno amplifichino la visibilità del sistema Italia in giro per il mondo.

Su quest'ultimo aspetto, forse il più difficile, si misurerà in futuro la gestione dei flussi turistici, attraverso la riscoperta e l'offerta di un nuovo approccio natura-ambiente-uomo, volto a valorizzare e tutelare al tempo stesso questo immenso, diffuso patrimonio culturale. Nella accezione del codice dei beni culturali, che declina il concetto in beni culturali e beni paesaggistici, il connubio di questi due aspetti rende la nostra penisola un *unicum* assoluto.

È anche compito del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali contribuire a disegnare gli scenari futuri, con riferimento alla elaborazione di un lessico del turismo, alla puntuale definizione concettuale dei vari "turismi", alla definizione delle professioni del turismo e agli interventi per la salvaguardia dei luoghi turistici dal turismo al fine di conservare l'identità storica del territorio.

Mantenere viva la memoria: è anche questo un modo per salvaguardare e valorizzare il nostro bene comune più prezioso per il futuro.

Pietro Graziani



Venezia invasa dai turisti.